



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/5 DEL 24.03.2020

Oggetto: Ripristino della funzionalità delle opere idrauliche di seconda categoria del Fluminimannu nel medio e basso Campidano, in comune di Samassi.
Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale ha presentato, il 25 giugno 2019 (prot. D.G.A. n. 13795 del 25.6.2019) e regolarizzato in data 27 agosto 2019 (prot. D.G.A. n. 17852 del 27.8.2019), al Servizio Valutazioni Ambientali (SVA), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto di "Ripristino della funzionalità delle opere idrauliche di seconda categoria del Fluminimannu nel medio e basso Campidano", in comune di Samassi. L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", dell'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 45/24 del 27.9.2017.

L'Assessore riferisce inoltre che, dalla documentazione depositata dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale (di seguito anche proponente), risulta che la proposta progettuale prevede il ripristino della funzionalità delle opere idrauliche del Flumini Mannu ricomprese nel tratto urbano di Samassi e consistono principalmente in:

- pulizia dell'alveo dalle essenze vegetali cresciute in prossimità della zona idraulicamente attiva del corso d'acqua, la cui presenza condiziona l'agevole deflusso delle portate;
- interventi sugli argini, consistenti in: ripristino del profilo del colmo degli argini esistenti nei punti in cui risultano erosi, costruzione di una nuova arginatura in terra sulla sponda sinistra a difesa della lottizzazione di via Sassari e sovrizzo in destra ed in sinistra idraulica, ricarica di alcune aree e loro rinverdimento, realizzazione di tre rampe di scavalco, due in destra ed una in sinistra idraulica, per limitare il danneggiamento dei rilevati dovuti al transito di mezzi agricoli da e verso le aree golenali;
- interventi di risagomatura della sezione originaria nei pressi del ponte sommergibile, in buona parte compromessa da interrimenti conseguenti ad eventi di piena successivi alla sua realizzazione;
- interventi sulle chiaviche presenti nell'abitato (chiaviche 12 e 13) consistenti nella pulizia



preliminare dei luoghi e nella ricostruzione delle stesse. Tali strutture, trovandosi in aree del territorio fortemente antropizzate, comportano una fonte di rischio dovuta alla inadeguatezza dimensionale ed alla obsolescenza tecnologica del sistema di manovra.

L'Assessore riferisce che durante l'iter istruttorio sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- nota prot. n. 62017 del 12.9.2019 (prot. DGA n. 18958 del 13.9.2019) con cui il Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari del CFVA ha comunicato che "l'area su cui si intende eseguire il progetto non risulta sottoposta a vincoli di carattere idrogeologico e/o forestali di diretta competenza del C.F.V.A., pertanto l'esecuzione dell'intervento non richiede pronunciamento da parte del Servizio scrivente";
- nota prot. n. 36534 del 2.10.2019 (prot. DGA n. 20456 del 2.10.2019) con cui il Servizio Tutela del Paesaggio e vigilanza Sardegna centrale ha comunicato che "l'intervento ricade in ambito tutelato paesaggisticamente ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Nell'ambito dell'istruttoria non sono state riscontrate particolari criticità, dal punto strettamente paesaggistico, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA dell'intervento. Tuttavia potrebbe essere opportuno estendere la pulizia dell'alveo del fiume anche oltre il ponte sommergibile, al fine di migliorare il libero deflusso delle acque. Si chiede, peraltro, di evitare di placcare in materiale lapideo le cabine di manovra delle chiaviche, si ritiene infatti preferibile che siano intonacate e tinteggiate con colori tenui (tortora – avorio). Si rammenta che al termine della procedura di verifica di VIA dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- nota prot. n. 36557 del 18.10.2019 (prot. DGA n. 21651 del 18.10.2019) con cui il Dipartimento Sulcis dell'ARPAS ha comunicato di non avere "osservazioni da presentare".

L'Assessore conclude, quindi, riferendo che il Servizio Valutazioni Ambientali, preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al "Ripristino della funzionalità delle opere idrauliche di seconda categoria del



Fluminimannu nel medio e basso Campidano” presentato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da recepire nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. in fase di cantiere, le formazioni riparie arboree e arbustive potranno essere rimosse soltanto nel caso in cui queste siano causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque; in particolare, si dovrà mettere in atto quanto dichiarato dal proponente, e cioè che: “non verranno estirpate, o capitozzate essenze arboree riparie, come Tamarix spp., Nerium oleander, ecc., a meno che non costituiscano una oggettiva situazione di pericolo”;
2. le aree di cantiere dovranno essere ridotte al minimo ed all'esterno di aree sensibili, così come le eventuali nuove piste per il transito dei mezzi, che dovranno essere realizzate evitando il taglio di alberi e arbusti.
3. tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
4. dovrà essere garantito il massimo riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi, qualora idonei per caratteristiche geotecniche e ambientali; qualora detti materiali non dovessero risultare idonei, gli stessi dovranno essere conferiti a impianti di recupero autorizzati, rappresentando lo smaltimento in discarica l'ultima delle opzioni possibili, ai sensi della normativa vigente;
5. si dovrà tener conto di quanto indicato dal Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, con la citata nota prot. n. 36534 del 2.10.2019.

L'Assessore, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto di “Ripristino della funzionalità delle opere idrauliche di seconda categoria del Fluminimannu nel medio e basso Campidano”, in comune di Samassi, presentato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto di “Ripristino della funzionalità delle opere idrauliche di seconda categoria del



Fluminimannu nel medio e basso Campidano”, in comune di Samassi, presentato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Samassi, la Provincia Sud Sardegna, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, il Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale del CFVA di Cagliari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, è pari a cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. La Società, in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare presso il Servizio delle valutazioni ambientali la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda